



COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 del 19 aprile 2016

Registro Pubblicazioni n.....del.....

OGGETTO: Approvazione Piano di razionalizzazione della spesa per l'anno 2016

Il giorno 19 aprile 2016 ,alle ore 10:05, nella sala delle adunanze consiliari presso la Sede Municipale, previa consegna degli avvisi di convocazione, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria e in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e nome		Cognome e nome	
Rescigno Antonio	Presente	Iuliano Giovanni	Presente
De Leo Agostino	Presente	Daniele Gennaro	Presente
Campanella Anna	Presente	Siniscalchi Maria	Presente
Cardaropoli Claudio	Presente		
Cardaropoli Giovanni	Presente		
Corvino Linda	Presente		
Moccia Domenico	Presente		
Moccia Gerardo	Presente		

La D.ssa Linda Corvino – Presidente del Consiglio Comunale - assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale degli intervenuti invita il Consiglio a trattare il presente argomento iscritto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 97 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Vincenzina Lento.

Relaziona il Sindaco il quale fa presente che sono stati confermati gli stessi servizi del 2015, tranne i pulmini scuolabus che sono stati alienati.

Prende la parola il consigliere Siniscalchi che fa notare come l'utilizzo sia della mensa che del servizio di trasporto siano diminuiti; in tal modo i bambini della scuola materna, dovendo andare a pranzare a casa, restano a scuola solo per poche ore.

Il sindaco prende atto di quanto riferito dalla Siniscalchi e fa presente che la mensa viene pagata a pasti e l'unico costo fisso è lo stipendio della cuoca.

Si dovrebbe portare avanti un discorso serio, prendendo in considerazione la possibilità di un asilo nido a San Nazario dove vi sono solo 23 bambini, spostando la scuola nel capoluogo e destinare quella struttura ad asilo nido.

In tal modo ci sarebbe certamente un risparmio di spesa con un sicuro ritorno sulla qualità dei servizi.

Prende la parola il consigliere Iuliano il quale riferisce che il problema della scuola è strutturale e complessiva; si rischia di perdere l'autonomia scolastica e su questo l'amministrazione comunale è stata superficiale; è un danno all'immagine del paese.

L'amministrazione comunale, dato che non può fare altro che offrire servizi ai cittadini, è bene che questi siano dignitosi, sacrificando altro, ad esempio le indennità degli amministratori (in merito prende atto che qualcosa è stato fatto).

Altro disservizio che segnala è il malfunzionamento del centralino comunale.

Fa presente che sicuramente quando si parla di beni immobili ci si riferisce non solo alle unità abitative ma anche agli altri, quali il bocciodromo, il saratoga, etc.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 2, comma 594, della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), che prevede l'obbligo, per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione nell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

e) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; VISTO, inoltre, il D.L. 6 luglio 2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in Legge 15 luglio 2011 n. 111, che all'art. 16 Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, al c. 4 stabilisce: «...Le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari»;

CONSIDERATO che la ricordata, sopravvenuta normativa, dispone altresì che le eventuali economie, effettivamente realizzate attraverso i Piani Triennali di razionalizzazione e aggiuntive rispetto a quelle derivanti da precisi obblighi normativi, «...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei piani previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.... Le risorse.... sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio....il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo....» (Art. 16 e. 5 D.L. n. 98/2011, convertito in legge 111/2011);

VISTA la circolare 11 novembre 2011 n. 13/2011 (in G.U. 27/2/2012 n. 48) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del decreto legge n. 98/2011.";

DATO ATTO che i competenti settori dell'amministrazione comunale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008;

- che si è provveduto ad assemblare i dati e le informazioni, elaborando l'allegato piano per il triennio 2013/2015 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);

VISTO l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTO il DM del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTO il DM del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

Con voti favorevoli n.8, contrari n.3 (Iuliano, Daniele e Siniscalchi)

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato piano per il triennio 2016/2018 contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate;
- 2) di invitare i Responsabili di servizio a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano;
- 3) di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2016/2018 all'albo pretorio comunale e al deposito di una copia presso l'ufficio di segreteria;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza;

Con voti favorevoli n.8, contrari n.3 (Iuliano, Daniele e Siniscalchi)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

PIANO TRIENNALE 2016/2018 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI

Introduzione

Il Comune di Bracigliano ha iniziato da anni un processo generalizzato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il processo è stato attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di adottare misure di contenimento della spesa e sia a seguito della riduzione delle entrate. E' stato pertanto provveduto a diffondere una cultura del risparmio e di un più razionale utilizzo delle risorse e dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Nel corso dell'anno 2011 il Legislatore ha concentrato prevalentemente l'attenzione su interventi strutturali di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica piuttosto che sull'emanazione di ulteriori norme aventi ad oggetto la riduzione di specifiche tipologie di spesa e ciò al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento dei risparmi realizzati ed il conseguimento di quelli attesi.

Riferimenti normativi

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Anche per la predisposizione del bilancio di previsione 2016 continuano a trovare applicazione le norme di cui al D.L. 78/2010 di cui sopra nonché le disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti.

Inoltre l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle

consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

LE DOTAZIONI INFORMATICHE

La situazione attuale

L'Amministrazione Comunale ha attualmente in dotazione:

- n. 31 personal computer;
- n. 1 server per gestione dati interna,
- n. 1 server per gestione dati esterna;
- n. 2 NAS (dispositivi di rete per salvataggio dati)
- n. 19 fotocopiatrici multifunzione (fax, scanner) prese con contratto a noleggio.

Gli uffici comunali hanno in dotazione, pertanto, le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico di dichiarazioni fiscali, denunce di pagamento, comunicazioni varie ad enti del settore pubblico, oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso canali Internet. L'utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Le dotazioni informatiche assegnate sono tuttora gestite e continueranno ad essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- a. la sostituzione dell'apparecchiatura, personal computer, portatile o stampante, potrà avvenire sia nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, sia nel caso in cui l'apparato non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura verrà utilizzata in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- b. l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- c. è già stata attuata da molto tempo la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento degli utenti a stampanti di rete per una riduzione del costo copia e minor costi di gestione delle stampanti e utilizzando fotocopiatrici con funzione integrata di stampanti di rete prese a noleggio. Nel processo di ammodernamento delle dotazioni strumentali esistenti, l'ente ha già attuato interventi di razionalizzazione riducendo il numero di attrezzature assegnate nell'ambito di ciascun settore attraverso il condiviso utilizzo delle risorse strumentali tra più unità operative ed optando nel rinnovo delle dotazioni esistenti per la soluzione degli apparati con funzione integrata di fotocopiatore, stampante di rete e scanner. Il ricorso al sistema del noleggio è risultato più conveniente rispetto a quello dell'acquisto, in quanto ha assicurato la disponibilità di attrezzature tecnologicamente avanzate, ha garantito la tempestività di intervento in caso di manutenzione e di approvvigionamento dei materiali consumabili inclusi nel canone di noleggio, ha ridotto il costo della copia nonché delle tipologie di toner

- da acquisire con effetti positivi sui costi di approvvigionamento, ha ridotto di costo di gestione delle stampanti e dei fotocopiatori;
- d. di norma e quando possibile, gli acquisti informatici verranno effettuati utilizzando le convenzioni Consip e prevedendo l'opzione di 36 mesi di garanzia con assistenza on-site;
 - e. viene progressivamente abolito l'utilizzo del fax cartaceo, sostituito dal fax informatico

Per ridurre ulteriormente i costi si procederà in modo capillare a sensibilizzare tutti gli uffici dell'Ente affinché venga incrementata la digitalizzazione dei documenti e l'invio degli stessi tramite procedure informatiche (PEC, mail, ecc.) così da conseguire un risparmio per quanto riguarda la carta, la cancelleria, i prodotti consumabili e la modulistica.. Vista la diffusione delle iniziative dell'Ente mediante vari strumenti telematici (sito web, newsletter ai cittadini, mail ecc.), si prevede un risparmio anche per quanto riguarda la spesa per manifesti, locandine ed inviti. Verrà, inoltre, prestata attenzione al riutilizzo di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per circolazione interna sono strettamente limitate all'indispensabile.

TELEFONIA MOBILE

Il servizio di telefonia mobile è stato regolamentato da diverso tempo ormai tramite l'approvazione di un Disciplinare per l'assegnazione e l'uso della telefonia mobile definendo in particolare i criteri di assegnazione degli apparati della Rete Aziendale Mobile (R.A.M.) ai dipendenti ed Amministratori dell'Ente, in relazione rispettivamente alla peculiarità delle attività e delle prestazioni svolte e degli incarichi ricoperti.

L'assegnazione e l'uso dei telefoni cellulari deve essere finalizzato ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, al miglioramento della qualità del lavoro, della produttività, per garantire pronta e costante reperibilità, continuità e rapidità nello svolgimento del servizio.

L'uso del telefono cellulare assegnato deve avvenire esclusivamente per esigenze di servizio. L'utilizzo per telefonate e messaggi personali è consentito solo quando l'utente si avvale della fatturazione a proprio carico delle telefonate private con un contratto del tipo "Dual Billing" con il gestore, con l'introduzione di un codice che permette di addebitare tali costi direttamente all'assegnatario dell'utenza.

Il gestore del servizio di telefonia mobile e fornitore degli apparecchi è TELECOM ITALIA MOBILE SPA scelto mediante adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 4". Successivamente si è provveduto alla migrazione di tutte le utenze e servizi di telefonia dalla Convenzione Consip 4 alla convenzione Consip 5 (aggiudicata sempre dallo stesso gestore) che ha già consentito, a seguito dell'applicazione di nuove tariffe e di nuovi canoni di noleggio per gli apparati mobili, un sensibile risparmio dei costi.

Infatti tale convenzione nel tempo si è dimostrata, nel tempo, la forma più economica nel caso si abbia bisogno di telefonare in mobilità, sia per quanto riguarda il costo del traffico, sia per quanto riguarda il costo di gestione degli apparati mobili.

Considerato che tra i costi relativi alla telefonia mobile quello più elevato riguarda la tassa di concessione governativa, si procederà per alcuni servizi dell'Ente ad un eventuale acquisto di carte prepagate disponibili sul MEPA che non comportano il pagamento mensile della TCG.

TELEFONIA FISSA

Il gestore del servizio di telefonia fissa è TELECOM ITALIA SPA

Al fine di contenere i costi della telefonia fissa, si prevede entro il triennio 2016-2018 di re-ingegnerizzare l'architettura del sistema telefonico per implementare gradualmente questa tecnologia anche per tutte le sedi esterne degli uffici comunali (plessi scolastici).

Inoltre per il prossimo triennio il piano di razionalizzazione avrà completa attuazione principalmente attraverso:

- Controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);
- Continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive e una valutazione periodica delle spese complessive sostenute;
- Possibile riduzione degli apparati telefonici in relazione alle effettive necessità connesse all'esercizio della prestazione lavorativa;
- Valutazione in merito all'assegnazione degli apparati di telefonia mobile alle strutture "in uso collettivo" per quei particolari servizi che non sono legati specificamente ad una persona e la cui attività è svolta fuori sede;
- Ricognizione di tutte le linee telefoniche e telematiche dell'Ente ed analisi delle reali necessità;

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Attualmente il parco veicolare del Comune di Bracigliano è composto dai veicoli sotto specificati:

SERVIZIO POLIZIA LOCALE:

La Polizia Locale ha in dotazione n. 2 autovetture Fiat Panda e n. 1 Buher (Modulo polivalente Regione Campania per la Protezione Civile).

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Il servizio è gestito in proprio ed in economia. Ha in dotazione n. 3 gasoloni FD28 con vasca, n. 1 Piaggio Porter con vasca, n. 1 Ape Piaggio, n. 1 spazzatrice, n.1 pala meccanica gommata, n. 1 autovettura Fiat Punto.

SERVIZIO TECNICO

Il servizio tecnico ha in dotazione n. 1 autovettura Fiat Stylo, il cui utilizzo si limita a compiti istituzionali e di servizio.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Non ci sono automezzi in dotazione, in quanto si è provveduto ad esternalizzare il servizio.

Non sono presenti auto blu.

Tutti i mezzi sono dotati di un libretto sul quale sono registrati i chilometri percorsi e gli utilizzatori.

Si ritiene di non dover sostanzialmente modificare il numero complessivo delle autovetture in dotazione all'ente.

La razionalizzazione della spesa di gestione del parco autoveicoli rende necessario porre massima attenzione alla riduzione dei costi, soprattutto in considerazione dell'esigenza che i veicoli vengano messi in strada in condizioni di sicurezza, fattore che incide in modo rilevante sull'andamento delle spese di manutenzione.

L'acquisto di nuovi veicoli, deve rispettare i requisiti e le normative in materia di rispetto dell'ambiente, e qualora compatibile con le prestazioni necessarie, dovrà privilegiare i veicoli a basso impatto ambientale.

2

Tra le politiche di approvvigionamento già in uso si segnala il ricorso alle convenzioni Consip per l'acquisto di nuovi automezzi, in caso di assenza di convenzioni, il ricorso alle procedure previste dalla normativa e dal regolamento vigente in materia di forniture e servizi.

In ogni caso, prima di acquisire un nuovo automezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione alla tipologia di automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".

Tra le misure di razionalizzazione per il triennio 2016/2018 si prevede:

- di verificare sempre, per le missioni, la possibilità di mezzi alternativi di trasporto, al fine di consentire un eventuale risparmio economico soprattutto per gli spostamenti che coinvolgono più persone;
- controllare la corretta compilazione del resoconto per ogni automezzo in dotazione al fine di consentire il controllo dei km percorsi ed il coerente utilizzo del veicolo in base alla richiesta fatta (tempi e causale di utilizzo);
- verificare che ogni rifornimento riporti puntualmente l'indicazione della targa dell'automezzo, il nome del dipendente che lo ha effettuato ed i km a cui è stato effettuato;
- dismissione dei mezzi vecchi tenendo conto delle spese di manutenzione straordinaria ed acquisto/noleggio di mezzi a basso impatto ambientale.

Misure previste nel triennio 2016/2018

L'attuale parco veicolare è rispondente alle esigenze dell'Ente.

Nella eventuale valutazione sulla progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà, di volta in volta, essere valutata l'opportunità di ricorrere all'acquisto in proprietà oppure al noleggio, nelle forme già utilizzate ricorrendo alle convenzioni Consip, compatibilmente con le norme di legge che limitano la possibilità di sostituzione degli automezzi in dotazione. Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo.

DISMISSIONI (comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze dei servizi, non consente la riduzione della attuale dotazione di veicoli.

GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

La situazione attuale

L'Ente dispone di un patrimonio immobiliare in proprietà costituito dai seguenti immobili:

CIMITERO COMUNALE
CAMPO SPORTIVO e PALATENDA
VILLA COMUNALE
CASA COMUNALE
SCUOLA MANZI
BIBLIOTECA COMUNALE "DE FALCO"
PALAZZO EX SEDE COMUNALE
SCUOLA ELEMENTARE SAN NAZARIO
CASERMA CARABINIERI
SCUOLA MEDIA FILZI

SCUOLA ELEMENTARE F. FILZI
CENTRO SOCIALE "BETTY FAIELLA"
SCUOLA MATERNA S. NAZARIO
SERBATOIO ACQUEDOTTO LOCALITA' CONVENTO
SERBATOIO ACQUEDOTTO LOCALITA' CASALE
SERBATOIO ACQUEDOTTO VADO
SERBATOIO ACQUA LOCALITA' CHIANCHE
SERBATOIO SALTO
PALESTRA
CAPPELLA S. LUCIA
BOCCIODROMO COMUNALE
EDIFICIO DE SIMONE
COMPLESSO EDILIZIO DI N. 24 ALLOGGI

Per l'esercizio delle proprie funzioni non ha a disposizione immobili di terzi.

Le misure di razionalizzazione in questo caso verteranno su:

- *Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio:*

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto che delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

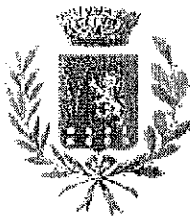
- *Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare:*

Occorre ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati aumentando la redditività del patrimonio, nel triennio. Al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale.

Sotto il profilo della gestione del patrimonio immobiliare, negli scorsi anni è stata attuata una politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare destinato alla locazione e/o all'assegnazione ad enti o associazioni cittadine.

Le entrate per fitti attivi degli immobili ed il rimborso delle utenze a carico di terzi sono oggetto di un costante monitoraggio.

Le misure di razionalizzazione individuabili consisteranno nella cessione degli immobili non più ritenuti utili ed idonei al raggiungimento dei fini istituzionali e nel costante monitoraggio dei costi di utenza, il controllo dei consumi di energia e di riscaldamento cui dovranno essere abbinate valutazioni in relazione ad interventi manutentivi e di rinnovamento degli impianti con soluzioni tecnologiche moderne in un'ottica di risparmio energetico e rispetto dell'ambiente.



COMUNE di BRACIGLIANO
(Provincia di Salerno)

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione piano di razionalizzazione della spesa per l'anno 2016.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

L'Assessore delegato proponente

Il Responsabile del Settore proponente

Da inserire nell'ordine del giorno

IL SINDACO
Geom. Antonio RESCIGNO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere: **FAVOREVOLE**

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere:

somma da impegnare con la presente proposta € _____

intervento n. _____

cap. P.E.G. _____

Oggetto _____

Competenza/residui del bilancio previsione in corso _____

Data _____

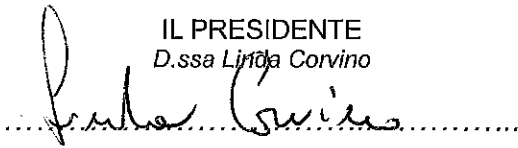
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

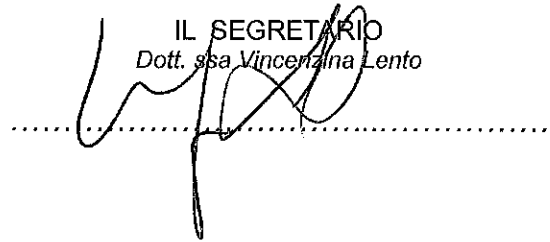
dott. Alfonso AMABILE

Delibera n.° _____ seduta del _____

Il Segretario

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
D.ssa Linda Corvino


IL SEGRETARIO
Dott. ssa Vincenzina Lento


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il messo comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Contestualmente alla pubblicazione la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
Ciriaco RESCIGNO

.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000).

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Maria SANTANIELLO

.....
